

IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A
VOLONTARIATO@LSECOLOXIX.IT

FRANCESCO, VOLONTARIO

«Nel 118 da quando avevo 18 anni e adesso studio anche medicina»

Francesco Paravidino è genovese di adozione, ha 19 anni e si è trasferito da Ovada nello scorso mese di ottobre per frequentare l'università, dove studia Medicina. E porta avanti anche in Liguria la sua attività di volontariato come milite di pubblica assistenza, attività che aveva iniziato prima di trasferirsi. «Ho sempre desiderato fare il servizio di 118 e questa è la mia prima attività di volontariato. Appena diventato maggiorenne ho iniziato alla Croce Verde di Ovada e qui proseguo con la

Croce Rossa Italiana, nella sezione di Cogoleto» racconta Paravidino, che dopo il corso in Croce Rossa appena arrivato a Genova ha iniziato l'attività vera e propria a marzo.

«Mi occupo di primo soccorso; ad esempio quando è necessario immobilizzare un ferito o estrarlo dal mezzo in caso di incidente stradale. Sulle ambulanze sto dietro insieme al paziente sulla barella, a Ovada viaggiavo anche sull'ambulanza con il medico e l'infermiere, ma qui il medico viaggia

su un'auto a parte. E poi aiuto nei trasporti sociali, come nel servizio di accompagnamento dei malati a fare la dialisi» racconta.

I turni? «La frequenza non è fissa. Sono anche legati alle sessioni d'esame. Con periodi più intensi, quando studio solamente e un'attività più dilazionata quando sono sotto esame. I turni durano cinque ore ciascuno e spesso ne unisco due, come fanno per comodità anche molti altri giovani militi, aiutando per dieci ore di seguito. Con una media di circa

25 ore al mese di servizio» spiega.

Momenti che si sono fissati nella memoria, delle sue attività di 118 prima in Piemonte e ora in Liguria? «Sono davvero tanti. A volte belle e a volte invece decisamente brutte. Mi viene in mente un caso di abuso in famiglia, del quale erano vittime sia la moglie sia il figlio, ci aveva chiamato un parente. E anche la bella amicizia che si era creata, con me e con tutti gli altri militi, con un paziente dializzato che abbiamo trasportato regolarmente per molto tempo. Gli avevamo anche preparato una chiavetta usb con tutte le sue canzoni preferite e viaggiavamo ascoltandole» conclude Paravidino. —

LU.CO.

ZOOM - FONDAZIONE DEVOTO



COSA È

La Fondazione Giorgio e Lilli Devoto è nata nel 2002 per preservare il patrimonio culturale delle Edizioni San Marco dei Giustiniani, preziosa testimonianza della storia letteraria del Novecento, in particolare della poesia. Il suo archivio è la fonte da cui attingono studiosi da ogni città d'Italia.

COSA FA

Le missioni della Fondazione sono raccontare il patrimonio letterario del paese dal Novecento sino ai nostri giorni; promuovere e rendere la poesia accessibile a tutti, soprattutto ai più giovani, perché è un aiuto per affrontare e comprendere il presente; organizzare eventi e attività per tutte le fasce d'età. Nel 2001 il Ministero per i Beni Culturali ha conferito alla Fondazione il Premio Nazionale per la Traduzione.

CONTATTI

Via Cairoli 5, Genova
Orario: 9-13 e 14-18
Tel: 010 2474747
Email: info@fondazionegiorgioeillidevoto.it
La Fondazione è sui social

GLI APPUNTAMENTI

SEMI FORESTI

Oggi alle 17.30 in piazza Durazzo e via Prè l'associazione Semi Foresti organizza il pomeriggio di musica e letture "Racconti d'Africa", con una mostra di libri dedicati alla letteratura africana. L'evento fa parte della tredicesima edizione del Convegno SPERA Italia e Africa, che è iniziato ieri e prosegue fino a venerdì alla Facoltà di Economia in Darsena e anche su Zoom. www.consorziospera.org

EMOZIONI GIOCATE

Il Lions Club Genova Insieme organizza la serata benefica "Fluo party. Dinner & dance" a favore dell'associazione Emozioni Giocate giovedì alle 20.30 al Mako di corso Italia. Contributo solidale di 60 euro a persona. Info: 320 0473088

AL MONASTERO

La Fondazione Auxilium, la cooperativa sociale Il Melograno e l'associazione Mornese-Liguria Centro organizzano venerdì dalle 16 alle 19 al monastero dei Santi Giacomo e Filippo (via Bozzano 12 a San Fruttuoso) l'evento per bambini "Merendiamo al mo-

nastero", una merenda con intrattenimento e giochi nel giardino del monastero con prenotazione obbligatoria a segreteria@fondazioneauxilium.it e in copia a centro@amoliguria.it.

ALFAPPE UILDM

Alfapp, associazione ligure famiglie pazienti psichiatriche e Uildm, unione italiana lotta alla distrofia muscolare, si sostengono e si celebrano con l'evento "Insieme 2", venerdì alle 20.30 alla sala Cral Autorità Portuale di via Albertazzi 3. Si tratta di una serata musicale con brevi testimonianze da parte di soci e volontari delle due associazioni. Con i Fratelli di Teglia ovvero Nicola e Stefano Bellotti più Adolfo Biolè e l'Archaic Jazz Band formata da Enzo Lotti, Alessandro Mezzano, Claudio Villa, Fabrizio Dalfa, Leonardo Comberiat e Enrico Rebora. Il presidente del Circolo Autorità Portuale Danilo Oliva porterà i suoi saluti.

RETE MIGRANTI

La Rete Migranti del Celivo venerdì alle 16 organizza nell'Area Archeologica dei Giardini Luzzati, "Conoscersi a pelle: this is not a race.

L'INIZIATIVA

Zaccagnini vince il Premio Soroptimist Luisa Massimo

È stato consegnato a Viviana Zaccagnini, neolaureata in Farmacia, il terzo Premio Soroptimist Luisa Massimo, un assegno da 2000 euro in ricordo della pediatra genovese creatrice dell'emato-oncologia pediatrica. Nella foto: il momento della consegna del premio alla vincitrice tra le componenti della giuria.



Progetto C.H.A.M.P.S. - Uniti contro l'afrofobia", in linea con il progetto europeo C.H.A.M.P.S. per prevenire, analizzare e affrontare l'afrofobia e l'odio anti-migranti in Italia. Che cos'è l'afrofobia? Quanto è radicato nella nostra società il razzismo? Se ne parlerà con persone afrodiscendenti che si sono messe in gioco per proporre alla cittadinanza uno sguardo diverso da quello immediato e suscettibile ai pregiudizi.

EMERGENCY

L'evento "Passi verdi in pace. Lungo l'Antico Acquedotto" di Emergency, domenica dalle 9.30 in poi in Valbisagno, è una passeggiata con chiacchierata botanica a cura di Mizio Ferraris e Laura Francolini seguita da un incontro con Giordano Bruschi. L'appuntamento è al capolinea dei bus 13 e 14 a Prato. Il pranzo al sacco. Prenotazione obbligatoria via mail a genova@volontari.emergency.it o WhatsApp al 370 3143205.

fo@sindromedipoland.org

RICERCA VOLONTARI

L'associazione Sindrome di Poland, che si occupa di assistenza ai familiari e ai soggetti portatori di Sindrome di Poland e collabora con l'Istituto Gaslini, cerca nuovi volontari maggiorenni per le attività di segreteria, amministrazione, comunicazione e organizzazione di eventi. Contatti: 010 5222238 e in-

SAMBERFEST

Ripartono gli eventi benefici del Sanberfest a Torrazza. Il primo appuntamento è venerdì alle 21 alla Chiesa di San Bernardo con il concerto per violino e violoncello del D.Ra Ma String Duo. Ingresso a 8 euro con sottoscrizione a premi. Il denaro raccolto va in aiuto alla parrocchia. Info e prenotazioni: 347 2529669.

DOMENICA A CORONATA L'OPEN DAY "I VOLTII DELLA PROVVIDENZA"

Trent'anni di aiuto ai giovani, Amici di padre Umile in festa

Lucia Compagnino

L'associazione Amici di Padre Umile compie 30 anni e li celebra domenica con l'open day "I volti della provvidenza" nella sede di via Coronata 61. «Sarà una giornata intera, dalle 9 alle 18, dedicata a farci conoscere e a ritrovare le persone che sono venute in contatto con noi in questi 30 anni» dice il presidente Alessandro Ghigliano, tra i

fondatori dell'associazione e volontario dal 1993 con quella che allora era la sua fidanzata e oggi è sua moglie.

Gli Amici di Padre Umile, che sono una ventina e si occupano di altrettanti giovani e giovanissimi con attività pomeridiane di studio, gioco, sport e animazione, proseguono quel sostegno ai minori meno fortunati iniziata nel secondo dopoguerra da Padre Umile da Genova e dal

cardinale Giuseppe Siri, con un target che è cambiato nel tempo ma resta indispensabile oggi come ieri.

Ai tempi di Padre Umile, nato Gianni Bonzi nel 1898 da una famiglia della borghesia genovese, si trattava di accogliere orfanelli e abbandonati nella faticosa ripartenza dopo la devastazione della seconda guerra mondiale. Nacque così il Sorriso Francescano di cui l'associazione che

oggi compie trent'anni porta avanti l'eredità.

«Il Sorriso Francescano era una struttura residenziale, la nostra attività è di oratorio e doposcuola. Ci occupiamo dei figli di famiglie di Coronata, Cornigliano, Certosa e Sampierdarena e abbiamo visto cambiare la mappa delle migrazioni. Negli anni Novanta si trattava soprattutto di albanesi e sudamericani. Allora si accoglievano soprattutto donne sole con i loro figli» prosegue Ghigliano.

Nel 2015 l'associazione, per iniziativa di padre Andrea Caruso, padre spirituale dei volontari, scomparso nel 2019, traslocò dal Sorriso Francescano al vicino monastero dove non ci sono più suore. «L'impostazione catto-

lica del nostro servizio non ci impedisce di occuparci anche di ragazzi di altre religioni. Ad esempio attualmente seguiamo un gruppo di giovani musulmani. Non ci sono celebrazioni religiose nei pomeriggi di oratorio e studiamo attività alternative in occasione delle messe del campo estivo di agosto» aggiunge il presidente. Sì, perché il sostegno ai minori dell'associazione - l'età spazia dalle elementari ai primi anni delle superiori - non si ferma con la fine della scuola. C'è il mese di centro estivo e ad agosto c'è il campo estivo, che ultimamente si svolge a Suvero nello spezzino.

Per domenica è stata scelta la formula dell'open day per dare a tutti la libertà di parte-

cipare quando si preferisce.

«Molti dei giovani che l'associazione ha seguito in passato sono rimasti in contatto con noi, molti sono diventati a loro volta volontari e alcuni fanno anche parte del direttivo. Sono cresciuti e hanno messo su famiglia. Ci farà piacere ritrovarli e condividere esperienze e testimonianze. Mostriamo anche foto e video realizzati in questi 30 anni. I visitatori saranno guidati attraverso la storia dell'opera, visiteranno le strutture in cui i giovani vengono accolti tutto l'anno per le attività di studio e socializzazione e riceveranno informazioni utili per avvicinarsi al mondo del volontariato» conclude Ghigliano. —